

# MINISTERO DELLE FINANZE

## Direzione Generale del Tesoro

N. 40.

Ministero delle Finanze  
Lombardia del 9 Aprile 1856.

Allegato per parte del Governo  
di due battelli a vapore sul Lago  
Maggiore di Verbano ed il  
San Carlo.

Signori

Già fin dal mese di Ottobre dell'anno 1854,  
quando il Governo era prossimo ad intraprendere  
il servizio de' suoi Battelli a vapore sul  
Lago Maggiore, la costruzione de' quali  
venne autorizzata colla Legge di Finanze 1854,  
la Società Sardo-Lombardo-Italiana, che  
era investita col diritto di navigazione a  
vapore sul Lago Maggiore, prevedendo in conseguenza  
che lo sarebbe fatta dai Dissacchi, l'opera  
affidò al Ministero de' Lavori Pubblici l'ac-  
quisto de' proprii battelli, e si fece dal  
Serbano, per il prezzo da determinarsi da regola-  
polizia, subordinatamente, si assunse l'ama-  
nistrazione de' tre battelli che il Governo  
faceva costruire sul Lago Maggiore sotto  
condizioni, di cui nel ricapitolare si precorre.

Il servizio della navigazione sul  
Lago Maggiore sarebbe una continuazione  
di quello dello Stato fatta, lo intendeva

un'immunità, e questa poteva essere causa di collisione e ostacolo  
e impedire quindi un'unità di azione indispensabile ad un regolare esercizio di  
Governo, non sia venute le affermazioni e l'unità di fede della Società, e queste in  
non ha sanzionato in prima istanza in favore di quest'ultimo e di un esaltato sociale.  
Erdi quindi in trattative colla Società, ma il prezzo era di lire 250,000.  
chiesto per due fratelli sul appoggio, con garanzia e con un'istituzione di  
ed il rapporto emesso dalla commissione incaricata dal Governo di ritirarsi, e per  
da cui risultava che il loro stato non era permesso in commercio col prezzo che sono  
dominanti, incassato l'immunità azione ed essere quindi a tale acquisto.

Intanto fu aperta l'iscrizione della Navigazione, lucrando nei porti di scalo, in  
continuazione colla strada ferrata di Monza, e la Società, secondo le intenzioni  
sue timorosi dello scoppio dell'impresa dei suoi fratelli per la concorrenza cui  
faceva l'amministrazione delle Strade Ferrate, disse una più modesta proposta, ed  
offerì la vendita dei suoi due fratelli per il prezzo di  $\text{L. } 100,000$ . A questo punto  
il Governo ha creduto di ripigliare le trattative già nel tempo iniziate, ma volendo  
prevenirsi di dati sufficienti per poter conchiudere il contratto con giusta cogni-  
ta causa, nominò una commissione composta del sig. Ingegner Capo (per  
Gianni) ed del sig. Pavesi Capo servizio della Navigazione del Lago, coll'  
incarico di visitare i due fratelli della Società, di presentarci il prezzo, nonché le  
opere di cui potevano abbisognare per rendere atti ad un regolare esercizio  
servizio. Al rapporto delli 10 p. p. l'obbigo dei fratelli commissarij al  
Ministro dei Lavori Pubblici risulta che il valore dei due fratelli, il  
Cane Carlo ed il Roberto, nel loro stato attuale può salire a  $\text{L. } 70,000$ . e da  
quello successivo delli 11 corrente cui occorre la somma di  $\text{L. } 30,250$  per metterli  
in condizione di lavoramento ed in avanti fare il servizio a un servizio  
applicati. Ma questi costi d'altro scritto fratelli l'acquisto dei due fratelli,  
e colla unità di scrittura delli 19 corrente lo avrebbe convenuto una somma  
complessiva di  $\text{L. } 70,000$  oltre a qualche eccorrente colla compra degli  
oggetti, attrezzi materiali di navigazione, e strumenti nei stabilimenti  
colla Società di cui all'art. 4 della convenzione. Nella, la qual somma

///  
///  
///

fu dalla stesso Sig. Commissario nell'annuo inventario delle 16 correnti  
pubblicate in 1821. pp.

**Rosso.** È convenienza di aumentare il numero dei nostri piroscafi  
sul Lago ed utilità del contratto che si sottopone alla Vostra approvazione  
non deve di difficile dimostrazione. L'esperienza dell'ubrajno esercizio  
della Navigazione lacuale col mezzo dei tre battelli costrutti dal Sig.  
Ulcher-Pfoll ha dimostrato l'insufficienza al loro più sopprimere a tutti i bisogni  
dell'ognor crescente movimento delle merci dal porto di Genova unita Svizzera  
cruccosa, ed a quelli dei Paesi del littorale del Lago; in guisa che  
per mantenere non interrotta costante e regolare la comunicazione fra  
i punti principali di Mona, Intra, Pallanza, Savigliano e  
Locarno, è d'ovvio ritenere la stessa linea di Navigazione seguita dai  
vapori della Società del Lloyd e di quella del San Gerardo del Verbano  
e prescindere dall'appello ad altri punti di minor importanza,  
tanto sulla nostra, come sulla sponda degli Stati allineanti,  
onde un continuo richiamo delle popolazioni di varie Borgate,  
le quali soppresso nelle debite proporzioni ai pesi dello Stato, e  
trovandosi in posizione identica di quelle che fruito sono del beneficio  
della Navigazione, richiama un'eguale trattamento.

Il Governo esamini se e come potesse decorare questo  
istanza, e fu d'avviso, che qualora, in relazione alle esigenze del  
servizio delle strade ferrate ed all'arrivo dei suoi convogli nel  
Mona, si potesse nella detta stagione ed in circostanze straordinarie  
istituire un servizio più di quello quindi più esteso coi punti  
principali del nostro littorale e della Svizzera, nel mentre un  
maggiore incremento verrebbe per ciò al commercio, si appagherebbero in pari  
tempo i desideri delle popolazioni richiamaute, quali scopo sarebbe raggiunto  
col aumento dei due battelli sociali ai tre che l'Amministrazione  
ha già in esercizio, potendo essa affidare a questi ultimi il servizio  
dei punti principali col mezzo dei primi, nelle procurate circostanze  
e disimpegnare quello delle località secondarie. Per conseguire altrimenti

il comodino fuor, di estendere il servizio della navigazione annuale  
occorrenza l'acquisto almeno di un quarto battello quale non altri tre  
già acquistati sul tipo Collins Syst, del costo di \$ 12,000; e il nuovo  
coll'offerta della Società si viene fatta di aumentare tale servizio di due  
battelli e mezzo e serate, e siccome l'utilità che ne deriva dal profittarsi  
della opportunità in cui si presenta del proposto contratto.

La convenienza della spesa di cui si tratta, fuossi avvertita ancora  
dall'aumento che ne verrebbe nello Stato dei redditi dei due battelli surri-  
gando esse nell'esercizio dei mesi di maggio la Società di S. Ambrogio  
Cristica. L'aumento proposto non di verificarsi soltanto nei proventi  
della navigazione per quest'aggiunta di due battelli, ma si estendereà  
a quelli della ferrovia di S. Rosa, il cui incremento nel provento non  
potrà a meno di essere in relazione colla maggiore affluenza che ne  
verrà dall'essere aumentati i mezzi di trasporto sul Lago. Da uno  
Stato infatti delle merci pervenute dalla Svizzera anteriormente  
al 1855 in confronto di quelle che furono rivoltate al momento dopo  
l'apertura della ferrovia di S. Rosa si ritene come si prevede della  
ferrovia sia sempre aumentato a misura dei maggiori mezzi di  
trasporto sul Lago.

Per queste considerazioni, e di più, se l'onore  
di proprii l'approvazione della intesa convenzione - e  
l'incarico del relativo progetto di legge, nel quale, insieme ai  
fondi occorrenti, per l'acquisto dei due battelli in \$ 25,000, vi  
sono annessi anche i fondi necessari per le riparazioni a farsi  
ai medesimi, in \$ 50,000, e quelli per l'acquisto che l'ammi-  
nistrazione crede conveniente di fare degli attrezzi e materiali;  
di cui resta nota l'anzichè del 13 corrente, in \$ 13,000, e così  
in totale per le spese di primo stabilimento, la somma di \$ 138,000,  
oltre a quella di \$ 25,000 per le spese del personale di servizio  
di essi battelli a cominciare dal 1° Maggio corrente anno.

Il servizio di questi due battelli dovrebbe pure essere  
vicenda per loro in guisa che, nel mentre l'uno sarà in corso,  
l'altro sosterrà nel Porto di Trona, e il caso di chiedersi per  
quest'ultimo articolo di spesa del personale ed esercizio (in  
somma) che si richiede per un solo battello, in quale proporzionato  
a quella occorrente per uno dei battelli del Governo, vale a dire  
al terzo della somma totale stanziata nel Bilancio del  
Ministero dei Lavori Pubblici del 1856 per tre battelli,  
sarebbe di  $\text{L} 9,000$  per tutto l'anno, ed di soli  $\text{L} 3,000$  per gli  
otto mesi, a cominciare dal Maggio prossimo. Ma il  
Governo ha creduto di limitare nella Legge l'approvazione  
di soli  $\text{L} 25,000$  per chi nella nota del sig. Bongoni  
delle materie da acquistarsi per cui si chiedono stanziate  
 $\text{L} 13,000$ , l'importo della legna vi figura per  $\text{L} 10,000$  e per chi  
l'Amministrazione intende sperare di ottenere col fatto una  
sensibile economia nell'esercizio dei battelli privati relativamente  
a quelli Governativi attualmente in corso, per essere i primi  
assai più limitati di mole e richiedenti quindi un minor  
numero di personale e minor consumo di combustibile, grassumi  
ed altri oggetti necessari al loro esercizio.

Quantunque il Ministero dei Lavori Pubblici non  
sia per ora in grado di presentarsi dell'economia del suo Bilancio  
del 1856 che vedrà a compensare questa nuova spesa in quanto che  
le assegnazioni sul medesimo fatto sono ristrette nei limiti  
necessari ai relativi servizi, tuttavia non si spera, che  
indipendentemente dall'aumento dei proventi che si deriva  
dall'esercizio dei due battelli di cui si propone l'acquisto,  
si avrà negli altri prodotti del Bilancio citato e nelle  
economie delle spese sul complesso dei Bilanci prossimi  
misura sufficiente a coprire la mentovata spesa.

Senza che alcuna procecaasi con meo d'ordinari.

# VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di Legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministero delle Finanze, che incarichiamo di svolgere i motivi e di sostenere la discussione unitamente al Ministero dei Lavori Pubblici.

Art. 1°

Approvata la convenzione in data 19 Marzo 1856, passata fra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Società Sardo-Lombardo-Etvetica per la vendita allo Stato dei due battelli a vapore sul Lago Maggiore, denominati il San Carlo ed il Terzano, al prezzo e alle condizioni di cui in essa.

Art. 2°

È autorizzata la spesa straordinaria di Lire Centocentottomila per l'acquisto e le riparazioni di detti due battelli e per la compra degli attrezzi e delle materie di riserva esistenti nei magazzini della Società.

Tale spesa sarà stanziata nel bilancio 1856 del Ministero dei Lavori Pubblici in apposita categoria col N.º 49 bis. Acquisto della Società Sardo-Lombardo-Etvetica di due battelli a vapore per la navigazione sul Lago Maggiore, loro riparazione e compra di attrezzi e materie di navigazione esistenti nei magazzini di detta Società.

Art. 3°

È pure autorizzata la maggior spesa di Lire Venticinquemila sul bilancio suddetto occorrente per l'esercizio e per la manutenzione ordinaria dei battelli sommersi nei susseguenti mesi otto dell'anno 1856 che sarà ripartita come infra sulle seguenti categorie:

Strade ferrate (Spese d'Esercizio)	Legge N.º 28 Personale	L. 12,500. "
	Leg. " 30 Combustibili e grafium	" 5,500. "
	Leg. " 31 Lavori e promette mar.	" 7,000. "
		<u>L. 25,000. "</u>

Art. 4° add. 1856.

Vittorio Emanuele

Acquisto per parte del Governo  
(della Società Sardo-Soubardo-Svizzera)  
di due battelli a vapore sul Lago Maggiore  
denominati il Verbano ed il San Carlo.

---

La Società Sardo-Soubardo-Svizzera  
rappresentata dal sig. Barone Bauchiere -  
Vitta Giuseppe Raffaele, ha quale proiede  
ed esercite sul Lago Maggiore il diritto  
di navigazione a vapore col mezzo di due  
piromafì denominati l'uno il San Carlo  
l'altro il Verbano, in dipendenza di concessione  
del Ministero degli Interni 22. Agosto 1855,  
avendo offerto al Governo Sardo la ragione  
di quei due piromafì, e questi avendo fatto  
procedere alla perizia dei medesimi per mezzo  
del sig. Ingegnere Carlo Grandis, e del signor  
Pousson Ingegnere servizio della navigazione  
ad Annon, sulle basi di essa e prese verbalmente  
intelligenze prese di comune accordo fra il  
sottoscritto Ministro dei lavori pubblici, ed  
il sig. Conte Cavour Presidente del consiglio  
dei Ministri - Ministro delle Finanze,  
ed i rappresentanti della Società, si è convenuta  
la detta vendita al prezzo ed alle condizioni  
di cui infra, delle quali volendo che risultino

---



per atto formale da approvarsi dal Parlamento;  
coglii perciò che l' Ill<sup>mo</sup> Signor Commendatore  
Pietro Salvozza Ministro dei lavori pubblici  
per parte dello Stato, ed il Signor Barone  
Bauchiere Vitta a nome e per conto della  
Società Sardo-Sombardo-Evetica da lui  
rappresentata, e pel quale succorrendo Ja-  
caun e fatto proprio, rappresentato lo stesso  
Signor Vitta dal sig. caudice collegiato  
Giovanni Battista Dogliotti suo procuratore  
speciale per mandato delli 15. corrente a rogito  
Galleani notaio a Casale, stipularono quanto  
segue.

#### Articolo 1<sup>mo</sup>

La predetta Società Sardo-Sombardo-  
Evetica dà, cede e vende allo Stato di Sua Maestà  
Sarda i suoi battelli a vapore sul Lago Maggiore  
denominati l'uno il San Carlo, l'altro il  
Verbano, colle macchine, corredo, ed attrezzi  
necessarii all'esercizio dei medesimi, per il prezzo  
convenuto di lire di Piemonte settantacinque  
migliaia 175,000.

#### Articolo 2<sup>o</sup>

Le condizioni in cui presentemente  
si trovano i due battelli essendo note al Governo  
per la ricognizione che ne fece fare dai suoi

periti, la vendita dei medesimi s'intende. —  
Fatto nello stato in cui sono, e spendersi nel  
prezzo convenuto di lire 75,000. .. avuto ad  
ogni cosa l'opportuno riguardo.

### Articolo 3°

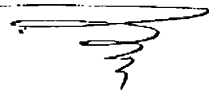
Appena approvato per legge il  
presente contratto, si farà procedere dalle società  
alla conseguenza formale dei due battelli agli  
agenti del Governo che saranno incaricati  
di riceverli e redatto dalla medesima appronto  
verbale da rassegnarsi all'Amministrazione,  
verrà da questa fatto eseguire il pagamento  
alla Società del prezzo convenuto di L. 75,000. —

### Articolo 4°

Il Governo si riserva di illivare  
ad estimo di due periti, da scegliersi uno  
dall'Amministrazione, l'altro dalla Società;  
la legna, il sego, la stoppa e gli altri  
materiali esistenti nei magazzini della  
detta Società destinati all'esercizio dei due  
battelli, non essendo il loro valore compreso  
nelle L. 75,000. di prezzo dei due pironafi.

La presente convenzione per essere  
dichiarata obbligatoria per parte del Governo  
dovrà venire approvata per legge.

Fatto in doppio originale a Torino



li diciannove. Marzo milleottocentoinquantesi

Il Ministro dei lavori pubblici

F. Paleocapa

Sott. Gio. Battista Dogliotti Capo Collo

Il Direttore capo di Divisione al

Ministero dei lavori pubblici sott. Puciziani

Per copia conforme

Il Direttore capo di Divisione

Puciziani

*1142*

SESSIONE 1856

N.° 80-**A**

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

SULIS, BEZZI, MARASSI, MICHELINI A., FARINI,  
QUAGLIA, ANNONI

sul progetto di legge presentato dal Ministro di Finanze  
e da quello dei Lavori Pubblici

*nella tornata del 9 aprile 1856.*

Acquisto per parte del Governo dei due battelli a vapore  
sul Lago Maggiore, il **Verbano** ed il **San Carlo**.

Tornata del 26 aprile 1856.

SIGNORI,

Nell' esame di questo progetto di legge la vostra Commissione ebbe principalmente ad occuparsi di due importanti questioni:

1° Se havvi necessità di aumentare il numero dei battelli a vapore dello Stato sul Lago Maggiore;

2° Se, ammessa tale necessità, il contratto propostoci dal Ministero sia conveniente.

Il rapido aumento delle relazioni commerciali, ed il movimento sempre crescente dei viaggiatori tra lo Stato nostro e la Svizzera, per mezzo del Lago Maggiore, da che venne questo congiunto più direttamente al porto di Genova coll' apertura della ferrovia, rese prima d'ora indispensabile l' accrescimento dei veicoli per la navigazione lacuale.

I tre nuovi battelli dello Stato fanno ora il servizio che prima era affidato ai due piroscafi della Società *Sardo-Lombardo-Elvetica*; e quantunque di maggior portata, e di migliore costruzione, non sono per anco al caso di provvedere ai bisogni del commercio, nè sufficienti a sostenere la concorrenza coi battelli austriaci, per la ragione che, essendo obbli-

gati, nelle loro traversate, a molte fermate, per dar comodo allo sbarco ed imbarco dei passeggeri e delle merci provenienti dai diversi scali intermedi, devono per necessità impiegare maggior tempo a compiere il loro viaggio.

Oltre di che, riesce molto disagiata sia al commercio che ai passeggeri, la fermata di questi battelli ad una grande distanza dalla riva per risparmiare giri viziosi, costringendo così i passeggeri e le merci ad una lunga corsa in piccole barchette.

Inoltre, i detti battelli sostando solamente ai punti principali, trascurano diversi punti intermedi e di qualche importanza, i quali per tal modo restano defraudati, sì dal lato commerciale, che per le relazioni fra paese e paese, del beneficio di celeri comunicazioni.

Donde la condizione di questi piccoli paesi intermedi, che, come gli altri, contribuiscono alle spese dello Stato, anziché migliorare, dopo l'apertura della ferrovia, trovasi peggiorata di gran lunga a fronte dei benefici goduti dagli abitanti delle regioni vicine.

Ora, due battelli di minor portata e di più facile approdo, i quali imprendessero vicendevolmente il servizio di piccolo cabotaggio, oltre al coadiuvare al commercio ed alle relazioni fra i diversi piccoli paesi del Lago, potrebbero agevolare ai grossi vapori il mezzo di aumentare, se fia d'uopo, il numero delle corse, di compiere con minori perdite di tempo la loro traversata, e sostenere in tal modo vantaggiosamente la concorrenza cogli austriaci.

Infine è buona previdenza il prepararci per tempo al maggiore sviluppo commerciale, se fra non molto nuove ferrovie svizzere, mettendo capo al Lago, accresceranno ognor più gli sbocchi di comunicazione del nostro Stato con quel paese e colla Germania; potendo ben presto accadere sul nostro Lago quel che avvenne sul lago di Costanza, il quale solcato or son pochi anni da soli cinque piroscafi, ne conta ora venti che periodicamente lo traversano.

Per le suaccennate ragioni, e tenuto conto anche di quelle esposte nella relazione ministeriale, si convinse la vostra Commissione della necessità di aumentare prontamente il numero dei battelli a vapore sul Lago Maggiore.

Rimaneva ancora ad esaminare la convenienza del contratto propostoci dal Governo per l'acquisto del *Verbano*, e del *San Carlo*. A primo aspetto il prezzo di L. 75,000 convenuto d'accordo fra il Governo e la Società *Sardo-Lombardo-Elvetica*, per l'acquisto dei due battelli sembra assai tenue, massime se si ha riguardo al loro costo primitivo che ascese a lire 220,000 circa, ed alle prime domande fatte dalla Società nel 1854 in L. 167,245. Ma se si esamina quindi la somma che ci vien richiesta di L. 50,000 per le riparazioni occorrenti, onde mettere questi piroscafi in istato di prestare il servizio di che si abbisogna, cessa ogni meraviglia sul prezzo di compra. La spesa di L. 50,000 però non deve attribuirsi

totalmente a semplice riparazione, ma a migliorie che giova introdurre nelle macchine, e nelle ruote, secondo i moderni sistemi, onde rendere questi battelli, per quanto è possibile, più celeri nella loro corsa, ed ovviare in parte al maggior consumo di combustibile, difetto principale delle macchine di antica fabbricazione.

Dalle perizie del signor ingegnere Grandis, e sig. Ponzoni capo-stazione in Arona, incaricati dal Governo di riconoscere il valore attuale dei due piroscafi, e l'entità delle riparazioni necessarie agli stessi, risulta che il valore presente sarebbe di L. 70,000. L'ultima domanda della Società era di L. 100,000, ed il Governo, avendo trattato su questi punti, poté infine combinare per L. 75,000.

Le riparazioni occorrenti al *Verbano*, giusta la perizia succitata, sono per la maggior parte devolute alla macchina, la quale, perchè assai vecchia richiede il cambiamento delle caldaie, delle ruote, e dei tamburi, e per una piccola parte allo scafo; e così in complesso L. 58,120.

Quanto al *S. Carlo* è d'uopo soltanto la somma di L. 12,110, e piuttosto applicabile allo scafo che alla macchina, la quale essendo di costruzione più recente, si trova in migliore condizione. Queste due partite ascendenti a L. 50,250 furono ridotte nel progetto di legge alla cifra rotonda di L. 50,000.

La vostra Commissione esaminava inoltre se non fosse forse miglior partito fare acquisto di due battelli affatto nuovi, anzichè accettare col presente contratto due piroscafi molto usati, e che infin de' conti importavano allo Stato una metà e più della spesa occorrente per la compra di due battelli di recente e moderna costruzione.

E certamente se la spesa maggiore fosse stato il solo ostacolo all'attuazione di quest'idea, non avrebbe esitato un istante a farvene la proposta; ma dopo informazioni diligentemente assunte in proposito, ebbe a riconoscere non essere possibile di trovare presentemente nei cantieri del Lago Maggiore dei battelli pronti, o prossimi a compimento; e per costruirli necessitare un tempo non minore di 18 mesi.

Ciò posto, ed evidentemente provata l'urgenza di provvedere al più presto, parve conveniente alla vostra Commissione di accettare il contratto proposto dal Governo, nella ferma convinzione che il sacrificio che ora si chiede alle finanze dello Stato, verrà largamente compensato dal servizio importante che faranno sin d'ora questi due battelli sul Lago.

Oltre il credito di L. 125,000 per l'acquisto e riparazione dei due piroscafi, richiedesi un supplemento di L. 15,000 per la cessione da farsi al Governo di attrezzi, stoppa, legna, ecc., esistenti nel magazzino della società; quali oggetti furono verificati ed estimati dal signor Ponzoni, come risulta dall'inventario in data del 13 corrente. Tutti questi oggetti essendo necessari per l'esercizio, e per le riparazioni ordinarie dei battelli, è di convenienza dello Stato accettarne la cessione, mediante la somma suindicata.

(80-A)

4

Infine coll'articolo 3° del progetto ministeriale vi si domanda lo stanziamento di L. 25,000 per l'esercizio e la manutenzione ordinaria di due piroscafi, durante otto mesi dell'anno in corso a cominciare dal 1° maggio prossimo.

Il servizio di questi due piroscafi, dovendosi fare alternativamente, in guisa che, mentre l'uno sarà in corso, l'altro sosterrà nel porto di Arona; perciò era d'uopo calcolare soltanto la spesa necessaria per l'esercizio d'un solo. Tale spesa ascende attualmente per uno di quelli dello Stato a L. 75,000 annue, e così a L. 50,000 per mesi otto. Si credette però di poter adottare la riduzione a L. 25,000 come fu proposta dal Governo, tenuto conto che fra gli oggetti esistenti nei magazzini della società, e che verrebbero ceduti allo Stato, figura tanta legna per lire 10,000, ed anche perchè fummo accertati che l'amministrazione potrà ottenere una sensibile economia nell'esercizio di questi battelli di minore portata.

La vostra Commissione fu pure assicurata che i due battelli riparati nel modo accennato, potrebbero prestare il loro servizio almeno per dodici anni.

Prima di chiudere questo rapporto, la vostra Commissione crede opportuno di invitare il Governo a provvedere in modo che sviluppandosi maggiormente il commercio sul Lago Maggiore, sieno prese in tempo le misure necessarie per accrescere proporzionatamente i mezzi di trasporto. Esprime pure il vivo desiderio che il Governo procuri di mettersi d'accordo coll'amministrazione delle diligenze svizzere, onde ottenere che i loro arrivi e partenze coincidano con quelli dei battelli a vapore dello Stato, e ovviare in tal modo all'inconveniente finora lamentato, che i passeggeri debbano perdere molte ore sul luogo dello sbarco o dell'imbarco.

La vostra Commissione confida che le ragioni da essa esposte, giustifichino la necessità, e l'urgenza di approvare la convenzione stipulata tra il Governo e la Società Sardo-Lombar-do-Elvetica per l'acquisto dei battelli a vapore *Verbano* e *San Carlo*, nonchè di stanziare la somma occorrente per l'esercizio dei medesimi, e perciò vi propone l'adozione del presente progetto di legge.

MARASSI *relatore.*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Art. 1.

È approvata la convenzione in data 19 marzo 1856 passata fra il Ministero dei Lavori pubblici e la Società Sardo-Lombardo-Elvetica per la vendita allo Stato dei due battelli a vapore sul Lago Maggiore, denominati il *San Carlo* ed il *Verbanò*, al prezzo ed alle condizioni di cui in essa.

~~Art. 1.~~  
~~Identico al qui contro.~~

Art. 2.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire *centotrentotto mila* per l'acquisto e le riparazioni di detti due battelli e per la compra degli attrezzi e delle materie di navigazione esistenti nei magazzini della Società.

~~Art. 2.~~  
~~Identico al qui contro.~~

Tale spesa sarà stanziata nel bilancio 1856 del Ministero dei Lavori Pubblici in apposita categoria col N° 49 bis — *Acquisto dalla Società Sardo-Lombardo-Elvetica di due battelli a vapore per la navigazione sul Lago Maggiore, loro riparazione e compra di attrezzi e materie di navigazione esistenti nei magazzini di detta Società.*

Art. 5.

È pure autorizzata la maggior spesa di lire *venticinque mila* sul bilancio suddetto occorrente per l'esercizio e per la manutenzione ordinaria dei battelli sovramentovati durante mesi otto dell'anno 1856, che verrà ripartita come infra sulle seguenti categorie :

~~Art. 5.~~  
~~Identico al qui contro.~~

Strade ferrate (spese d'esercizio);

Cat. 28. <i>Personale</i> . . . . .	L. 12,300
» 30. <i>Combustibili e grassumi</i> . . . . .	» 5,500
» 31. <i>Lavori e provviste varie</i> . . . . .	» 7,000

L. 25,000

*approvato nella tornata del 29. dicembre 1856.*

*Pellati*



7

*Acquisto per parte del Governo dalla Società  
Sardo-Lombardo-Elvetica di due battelli a va-  
pore sul Lago Maggiore denominati il VERBANO  
ed il SAN CARLO.*

---

(80-A)

La Società Sardo-Lombardo-Elvetica rappresentata dal signor barone banchiere Vitta Giuseppe Raffaele, la quale possiede ed esercisce sul Lago Maggiore il diritto di navigazione a vapore, col mezzo di due piroscafi, denominati, l'uno il *San Carlo*, l'altro il *Verbano*, in dipendenza di concessione del Ministero degli interni, 22 agosto 1855, avendo offerto al Governo Sardo la cessione di quei due piroscafi, e questi avendo fatto procedere alla perizia dei medesimi per mezzo del signor ingegnere-capo cavaliere Grandis e del signor Ponzoni capo-servizio della navigazione ad Arona, sulle basi di essa e preve verbali intelligenze prese di comune accordo fra il sottoscritto Ministro dei Lavori Pubblici ed il signor conte Cavour, presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze, ed i rappresentanti della Società, si è convenuta la detta vendita al prezzo ed alle condizioni di cui infra, delle quali volendo che risulti per atto formale da approvarsi dal Parlamento; egli è perciò che l'illustrissimo signor commendatore Pietro Paleocapa, Ministro dei Lavori Pubblici, per parte dello Stato, ed il signor barone banchiere Vitta a nome e per conto della Società Sardo-Lombardo-Elvetica da lui rappresentata, e pella quale occorrendo, fa causa e fatto proprio, rappresentato lo stesso signor Vitta dal signor causidico collegiato Giovanni Battista Dogliotti suo procuratore speciale per mandato delli 15 corrente a rogito Galleani, notaio a Casale, stipulano quanto segue:

ARTICOLO I.

La predetta Società Sardo-Lombardo-Elvetica, dà, cede e vende allo Stato di Sua Maestà Sarda i suoi battelli a vapore sul Lago Maggiore, denominati, l'uno il *San Carlo*, l'altro il *Verbano*, colle macchine, corredo, ed attrezzi necessari all'esercizio dei medesimi, per il prezzo così convenuto di lire di Piemonte settantacinque mila (75,000).

ARTICOLO II.

Le condizioni in cui presentemente si trovano i due battelli, essendo note al Governo per la ricognizione che ne fece fare dai suoi periti, la vendita dei medesimi s'intende fatta nello stato in cui sono, essendosi nel prezzo convenuto di L. 75,000 avuto ad ogni cosa l'opportuno riguardo.

ARTICOLO III.

Appena approvato per legge il presente contratto, si farà procedere dalla Società alla consegna formale dei due battelli

**(80-A)**

8  
agli agenti del Governo che saranno incaricati di riceverli, e redatto dalla medesima apposito verbale da rassegnarsi all'amministrazione, verrà da questa fatto eseguire il pagamento alla Società, del prezzo convenuto di lire 75,000.

**ARTICOLO IV.**

Il Governo si riserva di rilevare ad estimo di due periti da scegliersi, uno dall'amministrazione, l'altro dalla Società, la legna, il sego, la stoppa e gli altri materiali esistenti nei magazzini della stessa Società destinati all'esercizio dei due battelli, non essendo il loro valore compreso nelle lire 75,000 di prezzo dei due piroscafi.

La presente convenzione per essere dichiarata obbligatoria per parte del Governo dovrà venire approvata per legge.

Fatta in doppio originale a Torino li diciannove marzo mille ottocento cinquantasei.

*Il Ministro dei Lavori Pubblici*  
**Firmato PALEOCAPA**

**Sottoscritto GIOVANNI BATTISTA DOGLIOTTI CAUS. Coll.**

*Il Direttore Capo di Divisione al Ministero dei Lavori Pubblici*  
**Sottoscritto PANIZZARDI**

**Per copia conforme :**

*Il Direttore Capo di Divisione*  
**PANIZZARDI**